

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



**U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO**  
**S.O. AMBIENTE**

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

**Collegamento all'aeroporto di Trapani Birgi**

**ANALISI URBANISTICA, DEI VINCOLI E DELLE TUTELE**

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS7J 00 R 22 RH IM0000 001 B

| Rev. | Descrizione                             | Redatto                            | Data          | Verificato                   | Data          | Approvato                     | Data          | Autorizzato Data  |
|------|---|------------------------------------|---------------|------------------------------|---------------|-------------------------------|---------------|---|
| A    | EMISSIONE ESECUTIVA                     | S.Chiuchiolo                       | Dicembre 2022 | G. Dajelli                   | Dicembre 2022 | G. Riggio                     | Dicembre 2022 | C. E. Erolani<br>Gen 2023   |
| B    | Recepimento osservazioni<br>committenza | S.Chiuchiolo<br><i>Schiuchiolo</i> | Gennaio 2023  | G. Dajelli<br><i>Dajelli</i> | Gennaio 2023  | G. Riggio<br><i>G. Riggio</i> | Gennaio 2023  | ITALFERR S.p.A.<br>Dott.ssa Cecilia Erolani<br>Ordine Agronomi e Agronomi<br>di Roma, Rieti e Viterbo<br>6445 |
|      |   |                                    |               |                              |               |                               |               |   |

File: RS7J00R22RHIM000X001B

n. Elab.:

|   |  |                          |                        |                                 |                   |                      |
|---|--|--------------------------|------------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------|
|  | <b>PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA<br/>COLLEGAMENTO ALL'AEROPORTO DI TRAPANI BIRGI</b> |                          |                        |                                 |                   |                      |
| <b>Analisi urbanistica, dei vincoli e delle tutele</b>                            | <b>PROGETTO<br/>RS7J</b>   | <b>LOTTO<br/>00 R 22</b> | <b>CODIFICA<br/>RH</b> | <b>DOCUMENTO<br/>IM0000 001</b> | <b>REV.<br/>B</b> | <b>PAG.<br/>2/18</b> |

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| 1. PREMESSA .....  | 3  |
| 2. INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO.....                        | 4  |
| 3. ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE .....    | 5  |
| 3.1. Pianificazione di livello regionale.....                      | 5  |
| 3.2. Piano paesaggistico d'ambito della Provincia di Trapani ..... | 6  |
| 3.3. Piano Territoriale Provinciale Trapani.....                   | 11 |
| 3.4. Pianificazione di livello comunale .....                      | 12 |
| 4. QUADRO DEI VINCOLI.....   | 14 |
| 4.1. Vincoli paesaggistici ex D. Lgs. 42/2004 art. 136 e 142 ..... | 14 |
| 4.2. Aree naturali protette e Rete Natura 2000 .....               | 16 |
| 5. CONCLUSIONI.....  | 18 |

## 1. PREMESSA

Il **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica** del “Collegamento all’Aeroporto di Trapani Birgi *Vincenzo Florio*” di seconda fase, più avanti richiamato per semplicità PFTE, è stato inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, rispondente al codice progetto n.0395.

Il progetto si è sviluppato a seguito della nota anticipata da RFI in data 07.04.2022 e assunta al protocollo Italferr DPCP.0041521.22.E in data 22.04.2022, successivamente protocollata da RFI, in data 03.05.2022, con prot. RFI-DIN-DIS.PA\A0011\P\2022\0000331.

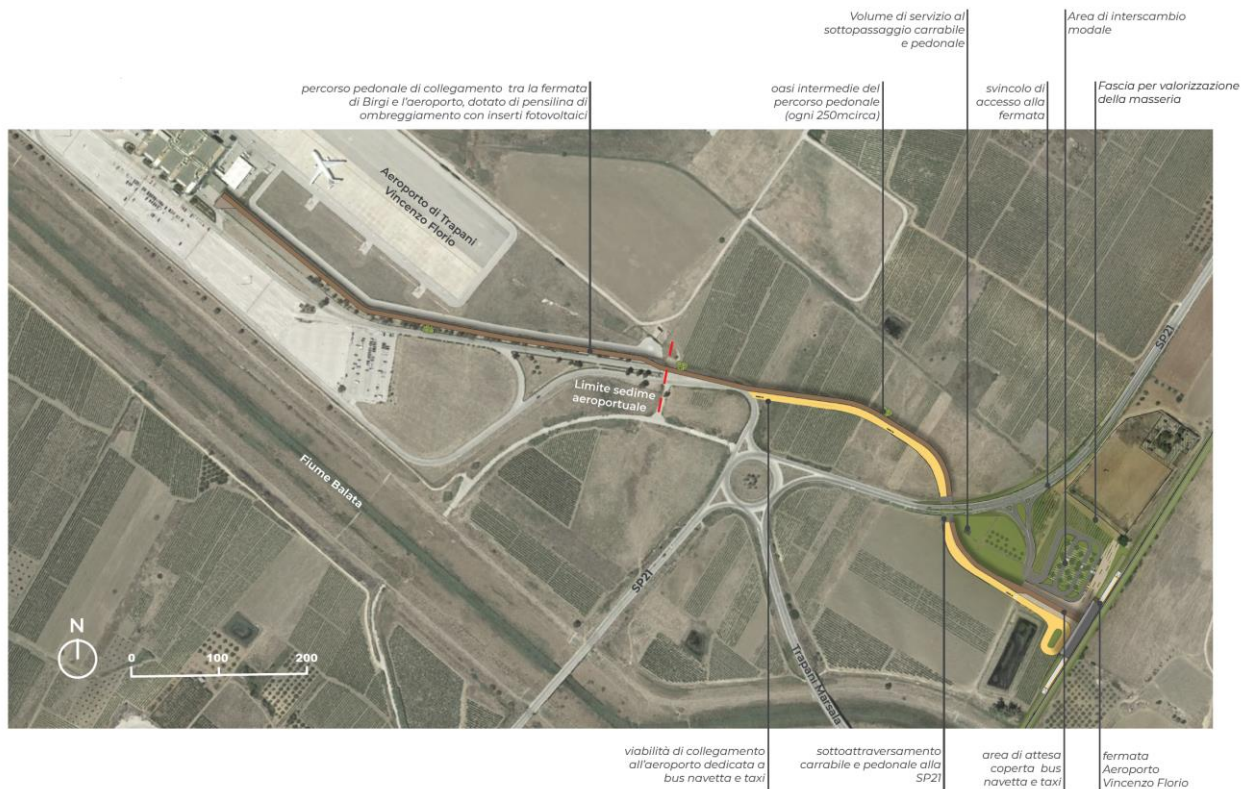
Il PFTE, oggetto della presente trattazione, si pone l’obbiettivo di sopperire alla mancanza di un collegamento diretto fra l’aeroporto e la rete ferroviaria nazionale, prevedendo di realizzare un punto di interscambio ferro-aria, da apprestarsi lungo la linea ferroviaria a singolo binario Trapani – Marsala.



*Figura 1 – Posizione lungo linea della fermata Aeroporto*

## 2. INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO

Al fine di un agevole collegamento, anche pedonale, con l'aeroporto, si è valutato di ubicare la fermata nelle immediate adiacenze dell'aerostazione, pur nel rispetto dei vincoli presenti sull'area; in particolare, è stata posta l'attenzione, sia all'esigenza di dover ridurre al minimo interferenze con le traiettorie di volo nello spazio aereo, sia alla necessità di minimizzare l'impatto ambientale sul territorio, caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua e di un edificio rurale sottoposto a vincolo paesaggistico (Masseria Torre Chinisia).



*Figura 2 – Planimetria generale della fermata*

Secondo il mandato progettuale ricevuto, la fermata sarà corredata, oltre che di viabilità stradale e pedonale per il collegamento all'aerostazione, di un'area di parcheggio di interscambio accessibile dalla SP21, con connesse aree a verde.

|   |  |                          |                        |                                 |                   |                      |
|---|--|--------------------------|------------------------|---------------------------------|-------------------|----------------------|
|  | <b>PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA<br/>COLLEGAMENTO ALL'AEROPORTO DI TRAPANI BIRGI</b> |                          |                        |                                 |                   |                      |
| <b>Analisi urbanistica, dei vincoli e delle tutele</b>                            | <b>PROGETTO<br/>RS7J</b>   | <b>LOTTO<br/>00 R 22</b> | <b>CODIFICA<br/>RH</b> | <b>DOCUMENTO<br/>IM0000 001</b> | <b>REV.<br/>B</b> | <b>PAG.<br/>5/18</b> |

### **3. ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE**

Nel seguente capitolo si restituisce il quadro delle disposizioni di governo del territorio vigenti ed il quadro dei vincoli efficaci all'interno dell'ambito di studio in cui si inserisce il progetto.

Si precisa che la ricognizione degli strumenti urbanistici e del regime dei vincoli è stata ultimata a Dicembre 2022.

#### **3.1. Pianificazione di livello regionale**

La Regione Sicilia con D.A. n. 7276 del 28 dicembre 1992, ha predisposto ed approvato un piano di lavoro per la redazione del Piano Territoriale Paesistico.

Il 21 Maggio 1999, con Decreto Assessoriale n. 6080 (Assessorato dei beni culturali ed ambientale e della pubblica istruzione), vengono approvate le Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, disponendo all'art. 2 del DA che "l'Assessorato, tramite l'ufficio del Piano territoriale paesistico regionale nonché gli uffici periferici, ai sensi della legge n. 431/85, procederà conseguentemente alla redazione del Piano territoriale paesistico regionale articolato nei 18 ambiti territoriali descritti nelle linee guida".

Per le 18 aree di analisi omogenee è stato sviluppato un quadro conoscitivo articolato in sistemi e componenti. Le aree individuate dalle Linee Guida PTPR sono:

1. Area dei rilievi del trapanese
2. Area della pianura costiera occidentale
3. Area delle colline del trapanese
4. Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano
5. Area dei rilievi dei monti Sicani
6. Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo
7. Area della catena settentrionale (Monti delle Madonie)
8. Area della catena settentrionale (Monti Nebrodi)
9. Area della catena settentrionale (Monti Peloritani)
10. Area delle colline della Sicilia centro-meridionale
11. Area delle colline di Mazzarino e Piazza Armerina
12. Area delle colline dell'ennese
13. Area del cono vulcanico etneo
14. Area della pianura alluvionale catanese
15. Area delle pianure costiere di Licata e Gela
16. Area delle colline di Caltagirone e Vittoria

|   |   |                  |                |                         |           |              |
|---|---|------------------|----------------|-------------------------|-----------|--------------|
|  <b>ITALFERR</b><br>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE | <b>PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA<br/>         COLLEGAMENTO ALL'AEROPORTO DI TRAPANI BIRGI</b> |                  |                |                         |           |              |
| <b>Analisi urbanistica, dei vincoli e delle tutele</b>  | PROGETTO<br>RS7J  | LOTTO<br>00 R 22 | CODIFICA<br>RH | DOCUMENTO<br>IM0000 001 | REV.<br>B | PAG.<br>6/18 |

17. Area dei rilievi e del tavolato ibleo

18. Area delle isole minori.

Rispetto a tale suddivisione, il comune in cui ricade l'intervento in progetto ricade nell'Ambito 2 – Area della Pianura Costiera occidentale.

Le linee guida hanno poi demandato alle Soprintendenze ai Beni Culturali e Ambientali il compito di redigere specifici “Piani Territoriali d'Ambito” per ognuna delle aree omogenee.

### ***3.2. Piano paesaggistico d'ambito della Provincia di Trapani***

Il Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani interessa gli ambiti 2 e 3.

Come stabilito dall'articolo 3 “Struttura e contenuti del Piano Paesaggistico” delle Norme di Attuazione la normativa del piano si articola in:

1. Norme per componenti del paesaggio, che riguardano le componenti del paesaggio analizzate e descritte nei documenti di Piano, nonché le aree di qualità e vulnerabilità percettivo-paesaggistica, individuate sulla base della relazione fra beni culturali e ambientali e ambiti di tutela paesaggistica a questi connessi;
2. Norme per paesaggi locali in cui le norme per componenti trovano maggiore specificazione e si modellano sulle particolari caratteristiche culturali e ambientali dei paesaggi stessi, nonché sulle dinamiche insediative e sui processi di trasformazione in atto.

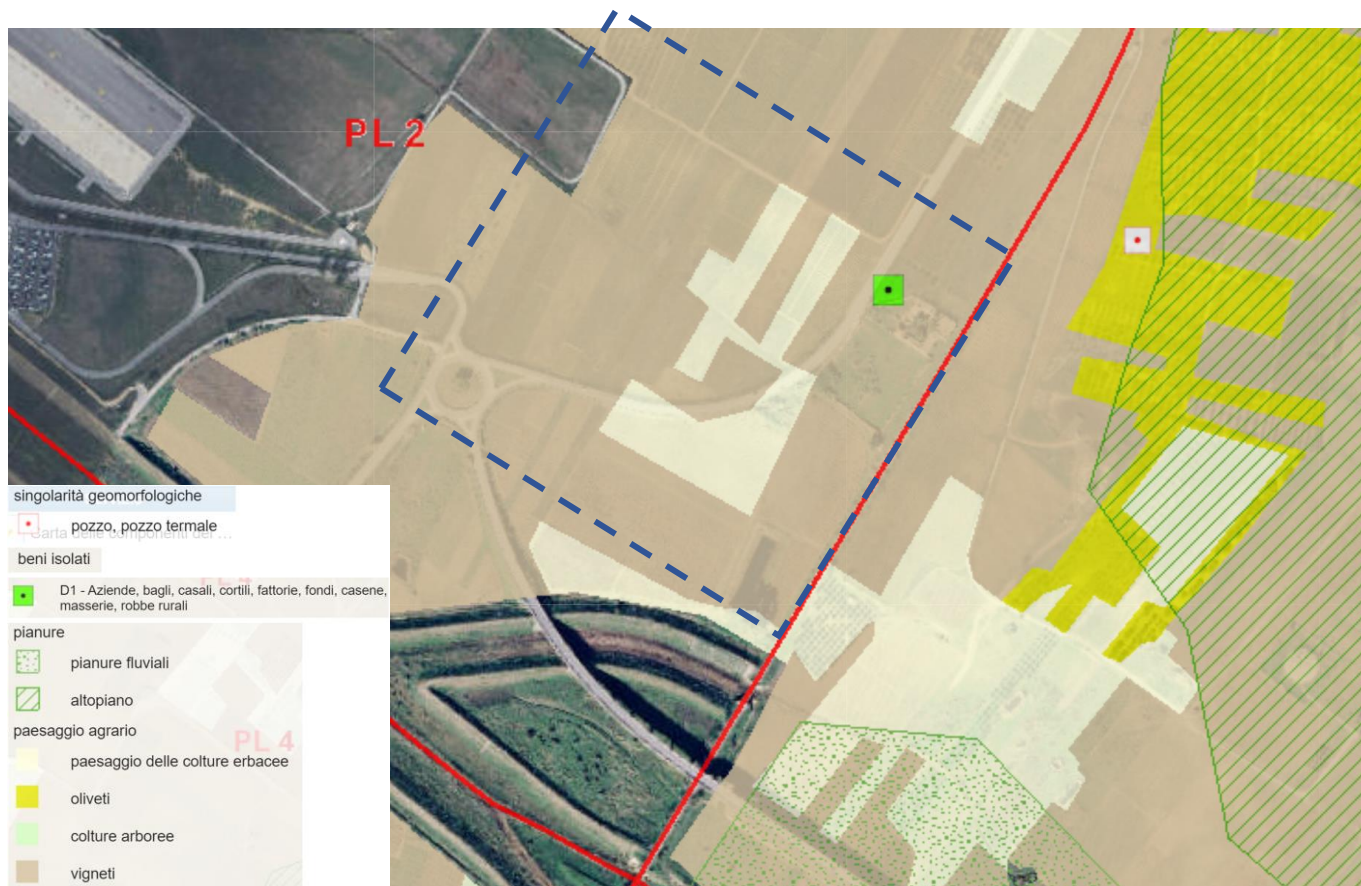
Le norme relative ai Paesaggi Locali rappresentano la contestualizzazione, rispetto alle specificità dei 19 paesaggi locali individuati all'interno del piano. I Paesaggi Locali sono definiti dal primo comma dell'art. 5 delle Norme d'Attuazione come “una porzione di territorio caratterizzata da specifici sistemi di relazioni ecologiche, percettive, storiche, culturali e funzionali, tra componenti eterogenee che le conferiscono immagine di identità distinte e riconducibili”. Sotto il profilo normativo, i Paesaggi Locali “costituiscono il riferimento per gli indirizzi programmatici e le direttive la cui efficacia è disciplinata dall'art. 6 delle presenti Norme di Attuazione”.

Nel Piano d'ambito della Provincia di Trapani sono stati individuati 19 Paesaggi locali. L'area di progetto ricade nel PL 2 “Saline di Trapani e Paceco”.





*Figura 3 Piano Paesaggistico d'ambito 2-3 Provincia di Trapani – Paesaggi locali*



*Figura 4 Piano Paesaggistico d'ambito 2-3 Provincia di Trapani – Component del paesaggio*

L'intervento ricade nel paesaggio agrario caratterizzato da vigneti e colture erbacee e si segnala la presenza nella carta delle componenti del paesaggio, di un bene puntuale prossimo all'intervento, ma non interferito:

- MASSERIA TORRE CHINISIA

Si riporta la scheda di dettaglio:



**Beni isolati** BI\_0001\_02

N. scheda

|   |  |
|---|--|
| <p>Ente schedatore <input type="text" value="SBCA TP"/></p> <p>Tipo scheda <input type="text" value="Beni isolati"/></p> <p>Rif. L. G. <input type="text"/> Cod. SITP <input type="text" value="BI_0001_02"/></p> <p><b>Oggetto</b></p> <p>Definizione <input type="text" value="Baglio"/></p> <p>Qualificazione <input type="text" value="Rurale"/> Cl. <input type="text" value="DI"/></p> <p><b>Denominazione</b> <input type="text" value="Masseria Torre Chinisia"/></p> <p>Altra denominazione <input type="text"/></p> <p><b>Cronologia</b></p> <p>Secolo <input type="text" value="XIX"/></p> <p><b>Pianta</b></p> <p>Schema <input type="text" value="corte aperta"/></p> <p>Forma <input type="text" value="a G"/></p> <p>Elementi significativi e/o decorativi<br/><input type="text" value="nessuno"/></p> <p><b>Uso / Conservazione</b></p> <p>Stato di conservazione <input type="text" value="pessimo"/></p> <p>Uso attuale <input type="text" value="baglio"/></p> <p>Uso storico <input type="text" value="baglio"/></p> | <p><b>Localizzazione e Riferimenti geo-topografici</b></p> <p>Provincia <input type="text" value="TP"/> Ambito <input type="text" value="2"/></p> <p>Comune <input type="text" value="Trapani"/></p> <p>Località <input type="text" value="Chinisotto"/></p> <p>Coord. plana est <input type="text" value="d"/> Paesaggio locale</p> <p>Coord. plana nord <input type="text" value="d"/> <input type="text" value="3"/></p> <p><b>Rapporti col contesto ambientale e paesistico</b></p> <p>Contesto <input type="text" value="non degradato"/> <input type="text" value="comune"/></p> <p>Ruolo del bene nel paesaggi <input type="text" value="dominante"/></p> <p>Tipo di paesaggi <input type="text" value="collinare"/></p> <p><b>Parametri di valutazione</b></p> <p>Integrità <input type="checkbox"/></p> <p>Rarità, unicità <input type="checkbox"/></p> <p>Peculiarità <input type="checkbox"/></p> <p>Rappresentatività <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Importanza culturale generale <input type="checkbox"/></p> <p>Importanza storica <input type="checkbox"/></p> <p>Importanza formale, estetica <input type="checkbox"/></p> <p>Importanza sociale, di costume <input type="checkbox"/></p> <p>Importanza testimoniale <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Importanza visuale d'assieme <input type="checkbox"/></p> <p>Leggibilità dell'insieme <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Fragilità strutturale d'insieme <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Fragilità funzionale d'insieme <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Degrado in atto <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Propensione spontanea al degrado <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Precarietà ambientale generale <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Precarietà ambientale specifica <input type="checkbox"/></p> <p>Degrado potenz. da attività umane probabili <input type="checkbox"/></p> |
|---|--|

**Fotografia**




Foto allegate cartella BI\_0001\_02

Strutture accessorie autonome

Vincoli "paesaggistici"

Vincoli "monumentali"

Rif. altre schede

Ulteriori riferimenti

**Osservazioni**

Il fondo Chinisia era costituito da seminativi, uliveti e vignati, nel baglio vi erano diciotto case terranee (compresa la chiesa), tre pozzi d'acqua sorgiva, una cisterna dentro il cortile, tre pile accanto il pozzo grande. L'edificio si presenta in avanzato stato di degrado.

Rilevanza

Valore paesaggistico

Data

Nome del compilatore

**Individuazione cartografica**




Figura 5 Scheda di dettaglio Masseria Torre Chinisia

Il piano paesaggistico si articola secondo norme di carattere prescrittivo o di indirizzo secondo quanto riportato dall'art. 6 delle Norme di Attuazione.

Nei territori dichiarati di pubblico interesse ai sensi e per gli effetti degli artt. 136 e 142 del Codice nonché negli ulteriori immobili ed aree individuati dal Piano Paesaggistico, ai sensi della lett. c) dell'Art. 134 del medesimo Codice, le norme del Piano Paesaggistico hanno carattere prescrittivo.

Nei territori non soggetti a tutela, il Piano Paesaggistico vale come strumento propositivo, di orientamento, di indirizzo e di conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale.

Il Piano Paesaggistico considera:

- Le componenti strutturanti del paesaggio che attengono essenzialmente ai contenuti della geomorfologia del territorio, ai suoi aspetti dal punto di vista biotico, nonché alla forma e alla tipologia di insediamento, e le cui quantità e relazioni possono definire aspetti configuranti specificatamente un determinato territorio;
- Le componenti qualificanti, derivanti dalla presenza e dalla rilevanza dei beni culturali e ambientali.

Per ogni area vengono definite:

1. Le aree in cui opere ed interventi di trasformazione del territorio sono consentite sulla base della verifica del rispetto delle prescrizioni, delle misure e dei criteri di gestione stabiliti dal Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1 lett. e), f), g).
2. Le aree in cui il Piano paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre negli strumenti urbanistici, in sede di conformazione ed adeguamento ivi comprese la disciplina delle varianti urbanistiche, ai sensi dell'art. 145 del Codice.

Le aree di cui al punto due vengono articolate secondo tre distinti regimi normativi che devono essere recepiti negli strumenti di pianificazione locale e territoriale. I regimi normativi esistenti sono:

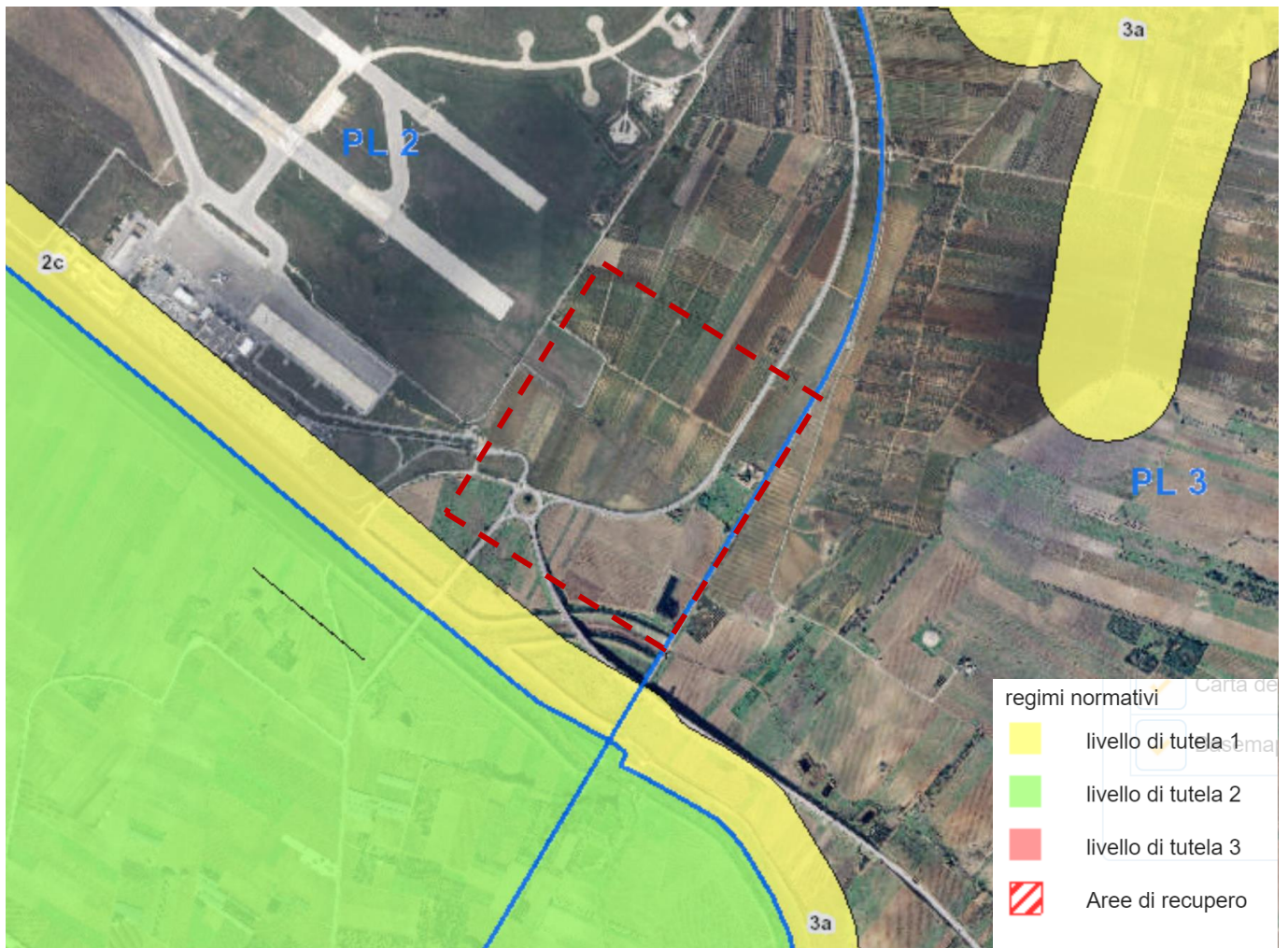
*Aree con livello di tutela 1):* caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive; visuali privilegiate e bacini di intervisibilità. In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del Codice.

*Aree con livello di tutela 2):* aree caratterizzate dalla presenza di una o più delle componenti qualificanti e relativi contesti e quadri paesaggistici. In tali aree, oltre alle procedure di cui al livello precedente, è prescritta la previsione di mitigazione degli impatti dei detrattori visivi.

*Aree con livello di tutela 3):* aree che devono la loro riconoscibilità alla presenza di varie componenti qualificanti di grande valore e relativi contesti e quadri paesaggistici, o in cui anche la presenza di un elemento qualificante di rilevanza eccezionale a livello almeno regionale determina particolari e specifiche esigenze di tutela. Queste aree rappresentano le "invarianti" del paesaggio. In tali aree, oltre alla previsione di mitigazioni degli impatti dei detrattori visivi è esclusa ogni edificazione.

Per ognuno dei 19 Paesaggi locali sono dettagliate le norme ed i regimi di tutela.

L'intervento di progetto non interessa aree sulle quali vi sia efficacia di un livello di tutela afferente ai regimi normativi.



*Figura 6 Piano Paesaggistico d'ambito 2-3 Provincia di Trapani – Regimi normativi*

### **3.3. Piano Territoriale Provinciale Trapani**

Il Progetto di massima del Piano Territoriale Provinciale di Trapani, ex art. 12 L.R. 9/86, è stato approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 301 del 13/10/2009. Nel 2011, l'Ufficio di Piano, ha provveduto ad aggiornare ed integrare alcune tavole del Progetto di Massima del PTP per tenere conto di alcune pianificazioni di settore, approvando le modifiche con Delibera della Giunta Provinciale n. 112 del 19/04/2011. Il progetto di massima è stato dal commissario Straordinario con Deliberazione n. 83 del 21/12/2012. Sono poi intervenute successive modificazioni fino alla approvazione dal Commissario della provincia di Trapani con Deliberazione n. 9 del 10/09/2014.

Il progetto di massima è la base per la redazione del Progetto Esecutivo del Piano Territoriale Provinciale che risulta in fase di realizzazione.

### 3.4. Pianificazione di livello comunale

L'intervento ricade nel nuovo Comune di Misiliscemi istituito con Legge Regionale n.3 del 10 febbraio 2021, nel libero consorzio comunale di Trapani, mediante scorporo di territorio dal comune di Trapani.

Nel momento della stesura del documento il Comune non è dotato ancora di un PRG.

Pertanto, si seguito si riportano le informazioni della zonizzazione dell'area interessata dal progetto desunti dal S.I.T.R. Infrastruttura dati territoriali<sup>1</sup>



Figura 7 PRG Trapani per informazioni per Comune Misiliscemi

L'area oggetto di intervento ricade in zona E.1 Agricola produttiva, ed è limitrofa, senza interferire, all'area E.7 E.7 Zona agricola di rispetto e tutela delle architetture rurali della Masseria Torre Chinisia.

La Zona "E.1" (agricola produttiva - art. 48 NTA) riguarda le aree del territorio comunale prevalentemente interessate dalle attività agricole e/o connesse all'agricoltura.

Gli interventi consentiti sono i seguenti:

1) costruzioni a servizio dell'agricoltura, abitazioni, fabbricati rurali, stalle, silos, serbatoi idrici, ricoveri per macchine agricole etc.; sono consentiti i locali per ricovero animali al servizio diretto del fondo agricolo;

<sup>1</sup> <https://www.sitr.regione.sicilia.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f3f54ac44ae04a3584885eaf0b84d70#>



2) costruzioni adibite alla conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici o dirette ad utilizzare risorse naturali (ivi comprese le attività estrattive di cava), nonché tutti gli impianti e manufatti di cui all'art. 22 della L.R. n° 71/1978 e s.m.i.;

3) locali per allevamento di animali di una certa consistenza, non a servizio del fondo agricolo ma costituenti attività produttiva autonoma. Agli effetti delle norme edilizie che li disciplinano, gli allevamenti si distinguono nelle seguenti categorie: a) bovini, equini, ovini; b) suini, polli ed animali cunicoli e da pelliccia, eventuali altre specie;

4) attività di agriturismo, secondo le norme vigenti in materia, e di turismo rurale, nonché piccole strutture sportive all'aperto con relativi servizi;

5) utilizzazioni dei fondi per l'impianto di Parchi: urbani e/o sub-urbani, territoriali, di valorizzazione di specifiche risorse (agricoltura biologica, colture specialistiche, florovivaismo, produzioni agricole tipiche, etno-antropologiche, etc.).

La Zona E.7 (*Zona agricola di rispetto e tutela delle architetture rurali* – art.54 NTA) definisce aree agricole come zone di rispetto e tutela di architetture rurali di interesse storico-architettonico e/o etno-antropologico, nonché giardini e/o aree di pertinenza di beni individuati nel P.R.G. come di interesse storico-architettonico.

In questa zona è vietato operare tagli sul terreno naturale, scavi o sbancamenti di qualsiasi tipo, nonché l'abbattimento di piante di alto fusto esistenti.

Per i fabbricati esistenti sono consentiti soltanto interventi edilizi diretti per la manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo così come definiti dall'art. 20 della L.R. n° 71/1978 nel rispetto della volumetria esistente, nonché le opere di sistemazione e di consolidamento statico degli edifici e delle aree di pertinenza

## CONCLUSIONE

Sulla base quindi di quanto riportato sulla tavola di progetto del PRG, la realizzazione del progetto non risulta essere in contrasto con quanto disciplinato con quanto dettato dalle NTA.

#### **4. QUADRO DEI VINCOLI**

##### **4.1. Vincoli paesaggistici ex D. Lgs. 42/2004 art. 136 e 142**

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, all'art. 134, individua le seguenti categorie di beni paesaggistici:

1. Immobili e aree di interesse pubblico elencate all'art. 136.

Elementi, questi, che per il valore paesaggistico, sono oggetto dei provvedimenti dichiarativi del notevole interesse pubblico secondo le modalità stabilite dal Codice (artt. 138 e 141), e precisamente:

- a. le cose immobili aventi cospicui caratteri di bellezza naturale o singolarità geologica;
- b. le ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c. i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale
- d. le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

2. Aree tutelate per legge elencate all'art 142.

Si tratta, sostanzialmente, delle categorie di beni introdotte dalla legge Galasso (Legge 8 agosto 1985, n. 431) e poi confermate nell'ordinamento, con modifiche, dal previgente Testo Unico dei Beni Culturali (D.Lgs. 490/99), i vincoli di carattere ricognitivo sono così classificati

- a. i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b. i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c. i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d. le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e. i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f. i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g. i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h. le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i. le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- l. i vulcani;

m. le zone di interesse archeologico.

3. Immobili e aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Si tratta di beni paesaggistici tipizzati in base alle loro specifiche caratteristiche che il piano paesaggistico individua e sottopone a tutela mediante specifica disciplina di salvaguardia e utilizzazione (art. 143 c. 1 lettera i).

Nessun bene di tipo paesaggistico viene interessato dalle opere di progetto come da stralcio di seguito.



*Figura 8 Area di intervento in rosso - nessuna presenza di aree vincolate*



#### 4.2. Aree naturali protette e Rete Natura 2000

L'area di progetto non ricade in aree protette o appartenenti alla Rete Natura 2000.

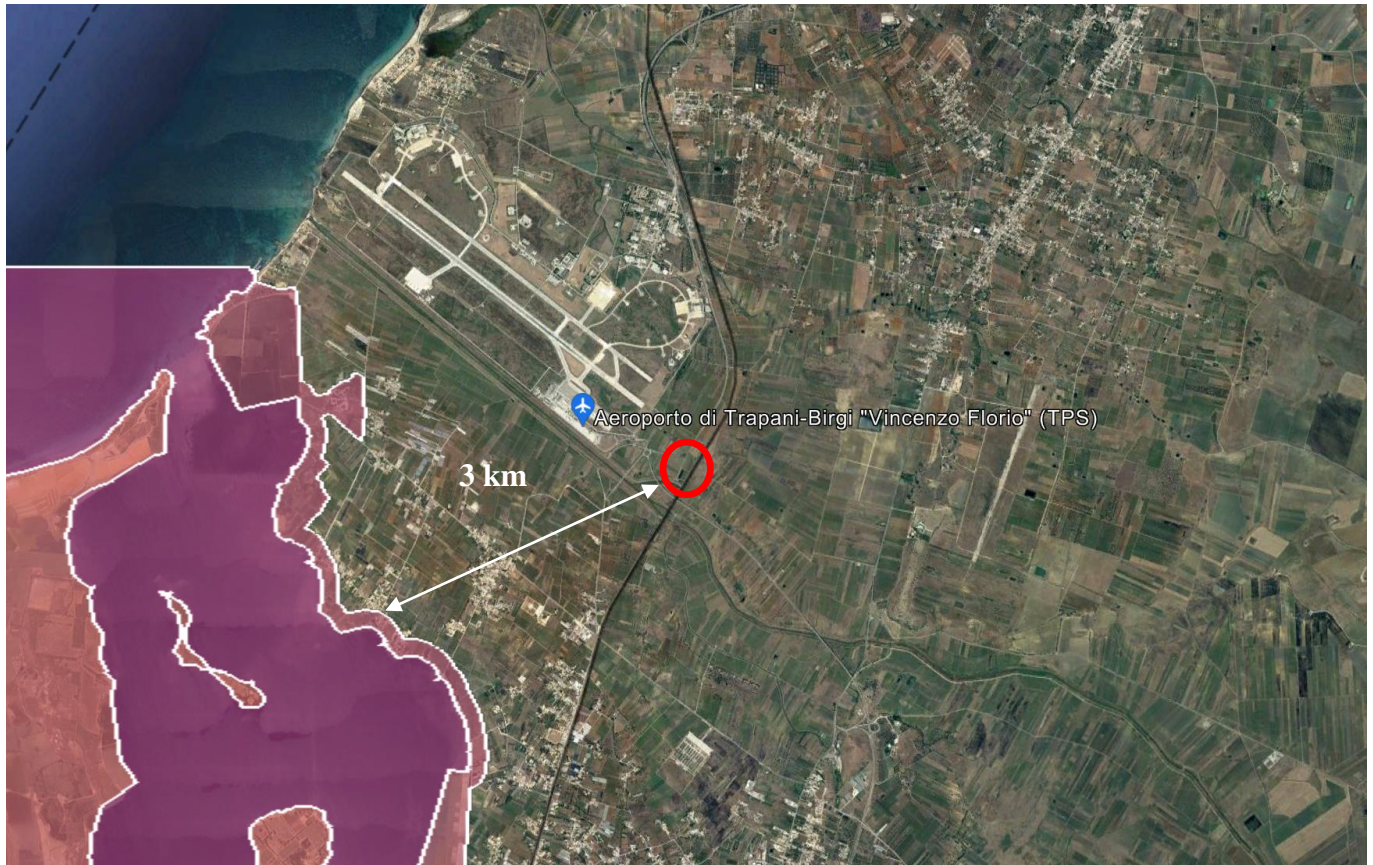


Figura 9 - Aree Protette e RN2000

L'intervento dista 3 km dal perimetro esterno della ZPS ITA010028 *Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre*.



### Vincolo idrogeologico

Come si evince dall'immagine seguente, l'intervento non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico.



*Figura 10 - Vincolo idrogeologico (in verde) e area di intervento (in rosso)*

## **5. CONCLUSIONI**

In conclusione, Il progetto non risulta interferire con aree tutelate o vincolate.